

SAN DONATO/1 È iniziata ieri la somministrazione, su base volontaria, delle 1170 dosi a disposizione della struttura ospedaliera

Policlinico, al via la vaccinazione: «È l'unica arma contro il virus»

Ad essere coinvolti per primi i primari dell'area patologia clinica Corsi Romanelli e della chirurgia plastica Zilio

di **Giulia Cerboni**

Il professor Massimiliano Corsi Romanelli è il primo medico del Policlinico San Donato al quale ieri è stato somministrato il vaccino anti-covid della Pfizer. Direttore del dipartimento di Scienze biomediche per la salute dell'Università Statale di Milano e primario del nosocomio del Gruppo Rotelli, il luminare ha voluto dare in prima persona l'esempio. «Il Co-

vid - ha affermato a caldo il professore - purtroppo è come un mostro di cui noi uomini di scienza sappiamo ancora troppo poco, pertanto il vaccino ad oggi è l'unica vera arma che abbiamo per lasciarci alle spalle questa pandemia. È quindi fondamentale convincere gli scettici che è assolutamente necessario vaccinare l'80 per cento della popolazione per arrivare all'immunità di gregge».

Presidente della SIPMeT (Società Italiana di Patologia e Medicina Traslazionale) che in passato è stata guidata da Camillo Golgi, il primo italiano che nel 1906 ha ricevuto il Nobel per la medici-

na, Corsi Romanelli sottolinea il decisivo ruolo che per lui e i suoi colleghi di calibro internazionale rivestono i vaccini e in particolare quello per combattere il Covid. «Io ho 54 anni e ho perso 4 carissimi amici che sono morti di Covid - confida -, un altro è uscito dalla terapia intensiva: di fronte a una situazione del genere, non bisogna avere paura di un vaccino che è sicuro ed è anche fortemente innovativo dal momento che utilizza un sistema di veicolazione dell'RNA attraverso i liposomi, la stessa tecnica che viene impiegata nella produzione di farmaci per la cura di alcuni tumori». E conclude dicendo: «Io

ogni giorno cerco di rassicurare i pazienti e le persone che incontro nella mia quotidianità sulla sicurezza del vaccino».

Il secondo vaccinato all'interno del Policlinico San Donato nella giornata di ieri è stato il primario della chirurgia plastica Dino Zilio, dopodiché entro sera tra l'organico di un migliaio di operatori sanitari se ne contavano già una sessantina che avevano compiuto il passo più importante per proteggersi dal rischio di contagio. La campagna su base volontaria proseguirà nei prossimi giorni con le prime 1170 dosi che sono già arrivate nella struttura ospedaliera di San Donato. ■



A sinistra uno dei tre maxi freezer collocati presso il Policlinico San Donato per stoccare e conservare quasi 700mila vaccini; a destra il primario dell'area Patologia clinica Massimiliano Corsi Romanelli (con il pollice alzato) e il primario della Chirurgia plastica Dino Zilio, fra i primi ad essere vaccinati ieri contro il Covid

